

Dir. Resp.: Enzo D'Errico



Tempo libero
Il jazz firmato Cohen
illumina l'ultima
«Notte di Stelle»

di **Francesco Mazzotta**
a pagina 9

Il jazz latino di Avishai Cohen Ecco l'ultima Notte di Stelle

Alle 21 al Petruzzelli il concerto del contrabbassista israeliano
L'erede di Jaco Pastorius sigilla la stagione della Camerata Barese

di **Francesco Mazzotta**

L'albero è uno degli spiriti della natura nei quali credevano gli antichi popoli della Terra guidati dall'animismo, la prima religione dell'umanità. E l'albero sacro degli Yoruba, popolo africano diffusosi nelle Americhe durante la schiavitù, è l'Iroko, capace - si dice - di collegare il mondo nuovo con il vecchio attraverso le sue sconfinite radici. Quelle del contrabbassista israeliano Avishai Cohen, atteso stasera (ore 21) al Petruzzelli di Bari per il terzo e ultimo appuntamento delle Notte di Stelle della Camerata musicale barese, si trovano in Spagna, Grecia e Polonia. Sono i Paesi di provenienza dei famigliari del musicista, esponente di punta del jazz contemporaneo che, proprio al culto Yoruba, ha dedicato il suo disco più recente intitolato, per l'appunto, «Iroko».

Cohen è nato cinquantatré anni fa, in un kibbutz nel nord d'Israele chiamato Kabri, da genitori le cui origini si perdono nel cuore dell'Europa abitata in passato dai propri antenati. Un po' come quelle del musicista americano Jaco Pastorius, genitori di origini tedesche e finlandesi, dal quale Avishai si è fatto ispirare quand'era poco più di un bambino. Aveva solo nove anni e rimase colpito dal modo di suonare del geniale bassista dei Weather Report, che

da New York si era imposto col gruppo più significativo di jazz fusion durante gli anni Settanta. E a New York Avishai ha deciso di trasferirsi ventiduenne, per prepararsi al futuro, con un apprendistato «duro ma veloce» - ha raccontato in passato - iter necessario per andare alla conquista delle scene internazionali, sulle quali si è poi imposto con una serie di album di assoluto prestigio, l'ultimo dei quali, il ventesimo, presenta stasera con il cantante e virtuoso di congas di origini caraibiche Abraham Rodriguez Jr., l'allievo del leggendario Orlando «Puntilla» Ríos sen-

za il quale il disco «Iroko», un sogno di lunga data del contrabbassista israeliano, non sarebbe mai nato. Tra l'altro, la band di scena al Petruzzelli comprende alcune star della musica cubana, Horacio «El Negro» Hernandez alla batteria e alle percussioni, Yosvany Terry al sassofono e chekere (strumento idiofono di origini africane) e José Alves alle percussioni e alla voce, oltre all'argentino Diego Urcola alla tromba e al flicorno e alla cantante spagnola Virginia Alves.

Insomma, una super formazione di matrice latina, ambito di riferimento nel quale lo stesso Cohen è cresciuto ai tempi del sodalizio artistico e formativo con Chick Corea, incrociato a New York mentre si stava facendo le ossa nei club della metropoli. «Avevo fatto pervenire a uno dei suoi amici un mio demo, ma senza nutrire molte speranze: invece, alcune settimane dopo Chick mi ha chiamato e poco dopo ero nel suo New Trio», ha raccontato il contrabbassista, ricordando come il maestro assoluto del

latin jazz lo abbia aiutato a plasmare la propria musicalità e caratterizzare il proprio stile, sino a farlo diventare uno dei maggiori esponenti della scena contemporanea, capace di tenere insieme tradizione afroamericana, world music, musica ebraica e da camera, in un crossover davvero molto personale. Avishai Cohen, che nella sua venticinquennale carriera ha collaborato anche con Bobby McFerrin, Roy Hargrove, Herbie Hancock ed Alicia Keys, è un amante del pop e del rock, generi che ha molto suonato agli inizi, quando viveva in Israele. Da ragazzo è cresciuto ascoltando i Beatles, i Led Zeppelin e i Police, ma ha anche praticato la tradizione sefardita, prima di mettersi sulle orme dell'idolo Pastorius e trovare nel contrabbassista Michael Klinghoffer il proprio nume tutelare. E se è vero, come sostengono gli Yoruba, che le lunghe braccia dell'orisha Iroko possono ricondurre a casa gli spiriti degli uomini e delle donne vittime della schiavitù, le braccia di Avishai Cohen hanno un altro potere: sono capaci di accogliere la musica con una tale ampiezza di respiro da annullare qualsiasi confine di genere e tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Terzo e ultimo appuntamento di Notti di Stelle - Summer Edition al Teatro Petruzzelli, dove questa sera (ore 21) è di scena il contrabbassista israeliano Avishai Cohen con la Banda Iroko, dal nome del suo ultimo progetto discografico dedicato alle sonorità caraibiche intitolato, per l'appunto Iroko. Biglietti da 15 a 44 euro. Per tutti gli studenti dei conservatori e delle università pugliesi, ingresso al prezzo simbolico di 2,50 euro con possibilità di acquisto di massimo due biglietti a testa. Info 080.5211908

